

Impianti domestici alimentati a gas: pubblicate le nuove UNI 7128 e 7129

È stata pubblicata la nuova edizione della norma UNI 7129 (“Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione”). La conoscenza e l’applicazione di questa norma è di fondamentale importanza per Progettisti, Installatori e Manutentori che svolgono le proprie attività sugli impianti domestici funzionanti a gas.

L’uscita della nuova edizione della norma UNI 7129 si accompagna alla pubblicazione della nuova edizione della 7128 (“Impianti a gas per uso civile – Termini e definizioni”), alla quale la nuova 7129 fa sempre riferimento, e della nuova edizione della UNI 9036 (“Gruppi di misura – Prescrizioni di installazione”).



Oltre a sostituire interamente la precedente edizione del 2008, con l’introduzione della quinta parte, inerente l’installazione dei sistemi per lo scarico delle condense, la nuova norma sostituisce anche la norma UNI 11071:2003.

Le norme UNI/TS 11147:2008, UNI/TS 11343:2009, UNI/TS 11340:2009 (che erano norme “a scadenza”) sui cosiddetti “nuovi materiali” (giunti a pressare, CSST e multistrato) sono state incorporate e sostituite dalla parte I.

Le nuove norme dovranno ora essere recepite con decreto ministeriale, ai sensi della Legge n. 1083/1971, quindi il processo di sostituzione e dell’entrata “in cogenza” sarà completato.

Evoluzione normativa: sicurezza e professionalità

È in atto una trasformazione degli scenari normativi che regolamentano la progettazione, la costruzione, la messa in servizio e la manutenzione degli impianti tecnologici, ed in particolare quelli funzionanti a gas.

Gli impianti devono garantire, certamente le migliori performance relativamente all’efficienza energetica ed all’inquinamento atmosferico, ma la priorità in assoluto è la sicurezza, e questa nuova norma ne amplifica i concetti, garantendo una serie di soluzioni operative consone all’utilizzo delle tecnologie più recenti, in coerenza con i prossimi scenari che richiedono elevati standard funzionali.

Queste evoluzioni normative, che da oltre trent’anni ci accompagnano, aggiornandosi costantemente, definiscono nuovi protocolli esecutivi destinati a mutare costantemente i nostri ambiti professionali e le nostre posture, per poter esprimere al meglio il profilo di specialisti.



Questi cambiamenti, coinvolgono le caratteristiche degli impianti, ma soprattutto le qualifiche di chi li propone, di chi li installa e di chi ne cura la manutenzione, ridisegnando il ruolo fondamentale degli installatori e dei manutentori, che opereranno in mercati ampi e durevoli, contraddistinti da innumerevoli opportunità, e nuove dinamiche di mercato, con le quali dovranno quotidianamente confrontarsi.

Le principali novità della serie normativa UNI 7129

Il sito www.uni.com riporta :*“La commissione tecnica CIG, Comitato Italiano Gas, ha pubblicato le norme nazionali sugli impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio, della serie UNI 7129.*

La UNI 7128 stabilisce i termini e le definizioni relativi agli impianti civili per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1a, 2a e 3a famiglia di cui alla UNI EN 437.

La UNI 7129-1 si occupa dell'impianto interno; la UNI 7129-2 riguarda l'installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione; la UNI 7129-3 è specifica rispetto ai sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione; la UNI 7129-4 si occupa della messa in servizio degli impianti/apparecchi; infine, la nuovissima UNI 7129-5 è relativa ai sistemi per lo scarico delle condense.

Le cinque parti della norma si applicano agli impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla I, II e III famiglia secondo la UNI EN 437 ed alimentati da rete di distribuzione di cui alla UNI 9165 e UNI 10682.

La UNI 7129-1 fissa i criteri per la costruzione ed i rifacimenti di impianti interni o parte di essi, asserviti ad apparecchi utilizzatori aventi singola portata termica nominale massima non maggiore di 35 kW;

la UNI 7129-2 definisce i criteri per l'installazione di apparecchi aventi singola portata termica nominale non maggiore di 35 kW e per la realizzazione della ventilazione e/o aerazione dei locali di installazione;

la UNI 7129-3 definisce i requisiti dei sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi aventi singola portata termica nominale non maggiore di 35 kW;

la UNI 7129-4 definisce i criteri per la messa in servizio sia degli apparecchi di utilizzazione aventi singola portata termica nominale non maggiore di 35 kW, sia degli impianti gas di nuova realizzazione o dopo un intervento di modifica o sostituzione di apparecchio;



Infine la UNI 7129-5 definisce le modalità per la raccolta e lo scarico delle condense prodotte dai generatori di calore a condensazione e a bassa temperatura e quelle che si formano nei sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione.

Oltre alle cinque parti della UNI 7129, segnaliamo la nuova edizione della norma UNI 7128 sui termini e definizioni relativi agli Impianti a gas per uso civile”

Di seguito riportiamo alcune anticipazioni delle principali novità emerse durante il Forum CIG 2015 tenutosi a Milano nei giorni 21 e 22 Ottobre u.s.

Parte 1:

- introdotti i contenuti delle specifiche tecniche UNI TS 11147; 11340 e 11343 (che saranno ritirate dopo la pubblicazione della 7129:2015) inerenti i “nuovi” materiali, come ad esempio i giunti a pressare, i sistemi multistrato e i sistemi PLT-CSST
- sono state fatte delle precisazioni inerenti la “zona contatore”, attraverso nuove figure che distinguono meglio le zone di pertinenza dell'impresa distributrice da quelle di pertinenza dell'utilizzatore finale
- introdotte nuove rappresentazioni grafiche del punto d'inizio dell'impianto interno
- ridotti i tempi necessari per il collaudo degli impianti ed inserite tolleranze nelle letture

- autorizzate nuove modalità di installazione, come ad esempio la posa nelle “asole tecniche ad uso promiscuo” (manufatti verticali o orizzontali nei quali possono essere ubicati anche altri servizi)

Parte 2:

- introdotto l’obbligo di aerazione permanente anche per i locali non presidiati, come ad esempio sottotetti, soffitte, locali tecnici, ecc..
- installazione di apparecchi alimentati a GPL in locali comunicanti con locali sottostanti subordinata alla realizzazione di sistemi che impediscano l’eventuale diffusione del gas nei locali sottostanti.
- possibilità di installazione di apparecchi di tipo B11 (apparecchio di tipo B con dispositivo rompitrappo antivento) in locali ad uso bagno e gabinetti
- possibilità di installazione di apparecchi di tipo B11 (apparecchio di tipo B con dispositivo rompitrappo antivento) in presenza di apparecchi alimentati a combustibili solidi
- razionalizzate le strutture e formule di calcolo delle aperture di ventilazione/aerazione

Parte 3:

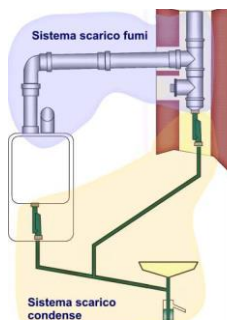
- È prevista, a fronte delle direttive ErP, che impediscono la fabbricazione di apparecchi di tipo C tradizionali, una diffusione massiccia di apparecchi a condensazione. In funzione di ciò è stata introdotta la possibilità di evacuare i prodotti della combustione attraverso canne collettive in pressione positiva, previa installazione di dispositivi che impediscano il ritorno dei fumi degli apparecchi non in funzione.

Parte 4:

- Non saranno introdotte modifiche sostanziali

Nuova Parte 5:

- Introdotta disposizioni circa la gestione delle condense. Per l’implementazione di questa nuova parte è stata tenuta in considerazione norma UNI 11071 - “Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione ed affini” che verrà ritirata dopo la pubblicazione della uni 7129:2015. Una novità rispetto alla 11071 è data dalla possibilità di non scaricare le condense attraverso l’impianto di smaltimento dei reflui domestici ma con altre soluzioni, comunque in conformità alla legislazione e alle normative vigenti (D.Lgs. 152/06 e smi, ecc...).



La revisione della 7129 ha comportato anche la necessità di rivedere altri “dispositivi”, come ad esempio la UNI 7128 “Termini e definizioni” e le Linee Guida CIG n.11 “Esecuzione degli accertamenti documentali della sicurezza degli impianti di utenza a gas”.

Sugli argomenti di cui sopra seguiranno approfondimenti dettagliati.

N.B. Ricordiamo che:

- Ai sensi della **Legge 1083/71** - “Norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile”, “*Tutti i materiali, gli apparecchi, le installazioni e gli impianti alimentati con gas combustibile per uso domestico ed usi similari devono essere realizzati secondo le regole specifiche della buona tecnica, per la salvaguardia della sicurezza*”... Omissis... “*gli impianti realizzati secondo le norme specifiche per la sicurezza pubblicate dall’Ente nazionale di unificazione (UNI) in tabelle con la denominazione UNI-CIG, si considerano effettuati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza. Le predette norme sono approvate con decreto del Ministro per l’industria, il commercio e l’artigianato*” ... omissis.
- Ai sensi del **DM 37/08** “*Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell’UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell’Unione europea o che sono parti contraenti dell’accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell’arte*”.